

FRATELLI D'ITALIA

XIV CONCORSO PER LE SCUOLE

Era il 17 marzo 1861 quando Vittorio Emanuele II diventava re d'Italia e nasceva così lo Stato nazionale unitario. Sono passati 150 anni e oggi, nel 2011, si festeggia questo importante anniversario. Ma i nostri ragazzi quanto conoscono questa storia? Che cosa significa per loro parlare d'identità nazionale? Quali valori ritengono più importanti per il loro Paese?

Per offrire ai giovani l'occasione di riflettere su questo passato, per dare loro l'opportunità di conoscere figure di uomini e donne che hanno speso la vita per difendere i valori della libertà, della pace, dell'uguaglianza, l'Associazione Amici dell'Università Cattolica, insieme a numerose associazioni del mondo cattolico e ad altri partner, ha bandito il XIV concorso "Fratelli d'Italia – 150 anni dall'unità" rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia. La risposta è stata molto positiva e sono arrivati quasi tremila lavori.

Gli studenti della scuola primaria hanno scritto, attraverso la forma espressiva della poesia, il loro inno. Per molti l'Italia è bella per "le montagne verdi in primavera e innevate in inverno" o per "il mare limpido e azzurro" oppure perché c'è "la Torre di Pisa un po' storta" o altri monumenti che in tanti vengono a visitare. C'è chi invece ha cantato le specialità culinarie di ogni regione: dalla pizza ai pizzoccheri, dai tortellini al risotto alla milanese. Alcuni hanno descritto la bandiera tricolore spiegando il suo significato. Molti sono riusciti a riflettere su quali sono i valori più importanti per il nostro Paese e primo fra tutti è quello dell'accoglienza e del rispetto. Così scrivono i vincitori del primo premio: "Sui banchi di scuola/e ovunque noi siamo/rispetto impariamo/per il mondo intero./Non più pregiudizi/né odio e rancore/ma pace e amore/teniamo nel cuor."

Agli studenti della scuola secondaria di primo grado è stato chiesto invece di narrare l'incontro immaginario con un personaggio che ha contribuito a fare la storia del nostro Paese, attraverso la forma di un articolo giornalistico. La preferenza dei ragazzi è stata per le figure più note: da Garibaldi a Cavour, da Mazzini a Vittorio Emanuele II. C'è chi però ha scovato anche volti poco conosciuti, come uomini e

donne della propria città, o figure più anonime, come uno dei tanti soldati che hanno partecipato alla spedizione dei mille. La vincitrice del primo premio ha intervistato la spigolatrice di Sapri, protagonista della celebre poesia che narra la sfortunata impresa di Carlo Pisacane nel Regno delle Due Sicilie; quella del secondo premio ha invece presentato Garibaldi colto in un aspetto più intimo: non l'eroe "imponente e rigoroso, ma un vecchio rugoso, che zoppica" perché Garibaldi è stato sì un grande generale, ma anche un uomo comune.

Gli studenti della scuola secondaria di secondo grado sono riusciti a manifestare anche una loro precisa presa di posizione di fronte agli avvenimenti della storia passata. A loro è stato chiesto inoltre di realizzare un video per illustrare che cosa significa per un ragazzo oggi vivere il valore dell'identità nazionale. Nel cortometraggio vincitore del primo premio i ragazzi, in un immaginario viaggio nel tempo, incontrano un garibaldino ed emerge così la reciproca incomprensione fra l'universo giovanile e gli ideali che animarono l'epoca risorgimentale.

Per tutti i partecipanti al concorso l'appuntamento finale è stato il 13 maggio ad Assisi, città del patrono d'Italia, dove si è svolta la cerimonia di premiazione e la coloratissima festa conclusiva.